

Centinaia di migliaia di persone per la partenza delle svendite invernali **SHOPPING DAY** Confcommercio: «Grande soddisfazione» Confesercenti: «Non per tutti è andata bene»

Turisti e famiglie, assalto ai saldi

Folla senza precedenti nel Tridente. Ma in periferia il bilancio è meno trionfale

INCASSI
400 MILIONI

Incasso previsto con i saldi invernali a Roma: nella migliore dell'ipotesi si potrebbe superare anche il mezzo miliardo

OUTLET
+ 25%

Dagli outlet per la prima giornata rispetto al 2010 si quantificava un ottimo incremento degli incassi (dati di **Soratte**)

LA DURATA
6 SETTIMANE



di MAURO EVANGELISTI

Per comprendere l'importanza della giornata di ieri caratterizzata dall'avvio dei saldi invernali bisogna partire da una cifra: 50 milioni di euro. E' la stima, forse per difetto, degli incassi di ieri dei negozi di abbigliamento (il primo giorno sulle sei settimane di saldi vale fra il 10 e il 20 per cento). Questa volta l'effetto della partenza sarà maggiormente spalato, perché si è cominciato al giovedì (sia pure festivo), e quindi molti clienti accorreranno nei negozi sabato e domenica. Resta una domanda, sul quale i commercianti si dividono: è andata meglio o peggio dell'anno scorso?

Primo giorno di saldi. Un oceano di persone - famiglie romane mescolate a turisti di tutte le nazionalità, giovani a caccia del superaffare, anziani che hanno aspettato gli sconti fra il 30 e il 70 per cento per non essere costretti a comprare il cappotto a prezzo pieno - copre anche il più piccolo frammento di asfalto di via Condotti e sembra dire: i saldi invernali sono partiti in modo trionfale. Migliaia e migliaia di auto intrappolate tentano di raggiungere i centri commerciali della periferia e gli outlet della provincia e suggeriscono una conclusione: la corsa agli sconti è partita alla grande. Ma Roma non finisce con il centro storico, che ieri ha subito l'assalto del primo giorno dei saldi coincidente con la festa dell'Epifania (c'era chi ipotizzava almeno mezzo milione di persone strette nella bolgia del Tridente). E dalle strade

commerciali della periferia arrivano notizie meno ottimistiche: per i commercianti delle zone più defilate l'avvio dei saldi è stato meno soddisfacente. Bisogna tornare a parlare di cifre per ribadire quanto sia significativo questo primo segnale per i consumatori e per i commercianti: si calcola che ogni romano spenderà in media 150 euro ai saldi, 450 a famiglia; il settore dell'abbigliamento viene da un inverno non entusiasmante, con una stagnazione o, nella peggiore dell'ipotesi, una flessione del 20 per cento. Ieri la corsa dei clienti puntava soprattutto al capo importante: cappotti, piumini, completi, gli articoli più costosi a prezzo pieno, ma anche quelli più scontati.

Sul primo bilancio le associazioni, come capita spesso

negli ultimi tempi, si dividono. Confcommercio parla di «grande soddisfazione fra i commercianti». La sintesi di Valter Giammaria, presidente della Confesercenti, è più problematica: «E' stata una partenza a macchia di leopardo. Moltissima gente in centro storico e nei centri commerciali, anche se difficilmente saranno ripetute le performance dei saldi dell'anno scorso. Meno bene invece il resto della città e questo è un dato sul quale bisognerebbe riflettere». Anche da Federstrade, associazione che raccoglie negozianti della periferia, Mina Giannandrea osserva: «Via Marconi, viale Europa, via Fuscolana... Questi saldi non stan-



no andando bene».

Eppure, ieri il centro storico, specialmente nel pomeriggio, offriva immagini simili a quelle della Notti Bianche del passato. E nei negozi delle grandi griffe le code erano lunghe e lente. Cesare Pambianchi, presidente di Confcommercio: «In base ai dati del nostro osservatorio c'è grande soddisfazione per la prima giornata di saldi: è stata molto buona. C'era grande aspettativa e i risultati sono eccellenti: il 90 per cento dei nostri associati ci dice che c'è si stanno facendo ottimi affari. Senza dubbio, i commercianti più soddisfatti sono quelli del Tridente, letteralmente presi d'assalto dai consumatori. Ma anche le altre zone di Roma stanno registrando una buona affluenza. Il flusso positivo delle vendite ha interessato non solo Roma, ma anche le altre città del Lazio». Nelle posizioni differenti delle due associazioni su questo primo giorno di saldi si riversano le scorie delle divisioni sulla data d'inizio (Confesercenti chiedeva di partire il 15, Confcommercio il 6). Pambianchi osserva: «I saldi sono un momento importante per i commercianti, ma anche un fattore di attrazione turistica. Bene, oggi si è lavorato davvero bene. Poi, certo è ancora presto per fare un bilancio, ma la partenza è stata buona». Grande affluenza ai centri commerciali, ma anche agli outlet della provincia: a Soratte, ad esempio, ieri ipotizzavano un aumento del 15 per cento di affluenza e del 25 per cento degli incassi.